

## **Transitional Care – Integrazione tra sociale e sociosanitario nell’assistenza agli anziani fragili**

Si chiama Transitional Care il nuovo modello di assistenza dedicato agli anziani fragili avviato da Fondazione Sacra Famiglia a Settimo Milanese: promossa con il sostegno di Fondazione Comunitaria Nord Milano e la partnership del Comune di Settimo, **l’iniziativa punta a realizzare l’integrazione tra ospedale e domicilio e a garantire una presa in carico tempestiva ed efficace** degli anziani che necessitano di cure continuative in una pluralità di situazioni: al termine di un ricovero ospedaliero, in attesa di ricoveri in RSA o dell’attivazione della misura RSA Aperta.

Inserito nel Piano sociosanitario integrato 2024-2025 di Regione Lombardia, il concetto di Transitional Care comporta l’accompagnamento nel tempo e nei passaggi da un setting a un altro, alternando assistenza domiciliare, offerta territoriale diurna e ricoveri brevi, **con l’importante novità dell’utilizzo delle residenzialità anche per prese in carico temporanee**. Si vuole così favorire il ritorno al domicilio attraverso processi di ammissione/dimissione orientati e protetti dai servizi territoriali (cure domiciliari, residenze sanitarie assistenziali, centri diurni integrati, centri diurni per disabili). In particolare, nel territorio di Settimo Milanese il progetto si inserisce nel quadro del "Sistema integrato dei servizi per gli anziani" promosso dall’Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona del Rhodense, che eroga anche una formazione dedicata ai soggetti della rete. L’équipe del progetto, composta da professionisti sanitari e sociosanitari di **Fondazione Sacra Famiglia** e del suo ospedale **Casa di Cura Ambrosiana**, lavora in collaborazione con i medici di medicina generale, le farmacie e gli altri soggetti del territorio per assicurare la continuità delle cure e il monitoraggio della salute dell’anziano.

L’elemento che rende il progetto rilevante e unico nel suo genere è l’integrazione tra sanitario e sociosanitario: questo connubio favorisce una dimissione protetta e l’erogazione di prestazioni al domicilio in risposta a bisogni specifici per anziani fragili in lista d’attesa (o non eleggibili) per altri servizi. L’esperienza e il know-how di Fondazione Sacra Famiglia e di Casa di Cura Ambrosiana si integrano così felicemente con il sistema dei servizi operanti sul territorio di Settimo Milanese, per offrire tempestivamente le risposte di cui gli anziani fragili e le loro famiglie hanno bisogno. **Il tutto, è bene sottolinearlo, a titolo completamente gratuito grazie al contributo di Fondazione Comunitaria Nord Milano** che l’ha selezionato all’interno del bando “Comunità che cura”. Nel corso del 2024 gli

anziani raggiunti saranno una sessantina, attraverso prestazioni al domicilio (85%), in regime semiresidenziale (10%) e presso il reparto di Cure Subacute di Casa di Cura Ambrosiana (5%).

«Per noi di Sacra Famiglia il progetto Transitional Care rappresenta un impegno concreto per migliorare la qualità della vita degli anziani fragili del territorio», osserva il **direttore della sede di Sacra Famiglia di Settimo Milanese, Marco Arosio**. «La presenza del "punto unico di assistenza" del servizio sociale di base del Comune presso la nostra sede facilita il raccordo tra l'équipe dimensionale anziani-EDA, che svolge un ruolo fondamentale nel coordinamento e nella presa in carico degli anziani fragili, mentre la rete di partner che lo sostiene dimostra la volontà di fare sistema e di mettere al centro i bisogni degli anziani e delle loro famiglie». Il progetto prevede infatti di coinvolgere una pluralità di attori, tra cui i Medici di Medicina Generale, le farmacie, altri enti del Terzo Settore attivi sul territorio e famiglie potenziali target. **Senza dimenticare l'importanza della filantropia strategica nei processi di innovazione sanitaria e sociosanitaria**, come strumento in grado di stimolare soluzioni più adatte alle necessità emergenti della popolazione fragile. «Il prossimo passo», conclude Arosio, «sarà consolidare le sinergie con le istituzioni e ampliare l'impiego del volontariato per migliorare ulteriormente la qualità della presa in carico».

Anche **la Vicesindaco di Settimo Milanese, Sara Santagostino Pretina**, definisce il progetto «una nuova forma di salute territoriale, nel quale Fondazione Sacra Famiglia, il Servizio Sociale di base e l'Ambito Territoriale collaborano per prendersi cura dei cittadini più fragili, attivando reti capaci di rispondere a bisogni che la sanità da sola non copre. **Un modello che può guidare il futuro delle Case di Comunità**».

Guardando al futuro, **il progressivo utilizzo della sanità digitale a servizio della Transitional Care consentirà una vera rivoluzione, estendendosi anche al sociosanitario** e permettendo l'acquisizione in tempo reale dei dati sulla presa in carico. In questo modo verrà potenziata la capacità reattiva del sistema alle eventuali emergenze, favorendo la condivisione delle informazioni e l'integrazione degli interventi delle équipe distrettuali, degli enti gestori delle filiere sociosanitarie e della medicina generale; la telemedicina come strumento di monitoraggio della fragilità e di potenziamento delle cure domiciliari svolgerà quindi una fondamentale funzione di prevenzione e di agevolazione degli interventi.